

Meraviglia in Duomo Il volto di Cristo nell'arte e nella storia

La mostra. Sono i misteriosi ritratti "acheropiti" la principale attrazione dell'esposizione. Tanti visitatori, molti stranieri in Italia per il Giubileo

MARINA AIANI

Si sono avvicinati in tanti davanti ai pannelli, con interesse e voglia di approfondire concetti e domande. Tra loro c'è chi ha chiesto di fare una visita guidata e chi si è fermato a lungo, compiendo il percorso più volte. Domenica in Duomo è stato un via vai continuo di comaschi ma anche turisti, per il primo giorno della mostra "Il Volto ritrovato. I tratti inconfondibili di Cristo", che sarà aperta fino al 3 aprile con ingresso libero.

Il sudario di San Pietro

Curata da **Raffaella Zardoni** sotto l'egida di **Andrea Straffi**, direttore dell'Ufficio arte sacra della Diocesi, la mostra è stata promossa in occasione dell'Anno Santo della Misericordia dal Centro culturale Paolo VI e dalla Cattedrale di Como, con il contributo di Fondazione Gruppo Credito Valtellinese e di Fondazione Provinciale della Comunità Comasca. È previsto anche un concerto dedicato alla figura di Gesù ("La carezza della Misericordia"), in programma domenica alle 21 nella

chiesa di San Fedele con il coro "Cantate Domino" di Abbiategrosso. «I visitatori restano colpiti dalla possibilità di riscoprire la tradizione del volto di Gesù, anche nell'arte e nella storia - dice **Antonella De Giorgi**, una guida volontaria -. C'è anche una commozione nelle persone che vedono la mostra nello scoprire che è rimasto davvero un segno di come era Cristo».

L'esposizione è composta da 47 pannelli lungo un percorso speciale: a partire dal V secolo, con le vicende dei più antichi e misteriosi ritratti "acheropiti" - cioè non fatti da mano d'uomo - di Cristo, autorevoli modelli di un volto dai tratti inconfondibili. La mostra ruota attorno anche alla principale reliquia romana, la "Veronica": un su-

dario conservato a San Pietro a Roma, sul quale secondo la tradizione Gesù avrebbe lasciato impresso il suo volto.

Visite guidate gratuite

Secondo una prima stima dei volontari al lavoro al banco informazioni, domenica pomeriggio, in sole tre ore, sono passate alla mostra almeno quattrocento persone. Tra coloro che si sono avvicinati al banchetto per le informazioni anche turisti inglesi e spagnoli, che hanno trovato volontari preparati ad accoglierli e anche appositi fogli in lingua straniera. «Un'iniziativa di grande valore, in tutti i sensi - diceva per esempio **Juliette Menenth** da Manchester - Fa riflettere e coinvolge chi entra a visitare il vostro duomo nell'anno del Giubileo». Gli orari della mostra: da lunedì a sabato dalle 11 alle 17.30, e di domenica dalle 11 alle 11.50 e dalle 13 alle 16.30. Sono previste visite guidate gratuite (massimo 30 persone per visita), con prenotazione obbligatoria per gruppi e scuole (segreteria@ccpaolosesto.it).

■ «Si resta colpiti dalla possibilità di riscoprire la tradizione del volto di Gesù»



L'esposizione è aperta sette giorni su sette: sono previste anche visite guidate



Centinaia i visitatori fin dal primo giorno di apertura POZZONI



Don Andrea Straffi